

COMUNICATO STAMPA

ORGANO DI VIGILANZA: chiuso il procedimento sui KO causa cliente e rete

Roma, 24 settembre 2009

L'Organo di vigilanza sulla parità di accesso alla rete di Telecom Italia ha deliberato, nella riunione del 23 settembre 2009, la conclusione del procedimento istruttorio sui processi di *provisioning* dei servizi *wholesale* "SPM" (Significativo Potere di Mercato), avviato il 22 giugno 2009 a seguito della segnalazione presentata dalla società Fastweb S.p.A.

L'Organo di vigilanza non ha ravvisato violazioni da parte di Telecom Italia degli Impegni assunti, in quanto le criticità segnalate dalla società Fastweb S.p.A., pur rientrando nell'ambito della "cornice generale" degli Impegni e delle finalità di parità di accesso da questi perseguiti, possono configurarsi piuttosto come richieste di attuazione anticipata di quanto già espressamente previsto dagli Impegni.

L'Organo di vigilanza, tuttavia, nel corso del procedimento istruttorio in oggetto e già nell'ambito delle raccomandazioni precedentemente formulate a Telecom Italia, aveva più volte auspicato l'estensione dell'utilizzo dello strumento informatico c.d. "SWAP", che anticipa le principali funzionalità della policy di contatto con il cliente previste dal nuovo processo di delivery.

Pertanto, l'Organo di vigilanza ha accolto con favore la volontà di Telecom Italia, comunicata in sede di audizione finale di fronte al Collegio, di estendere l'utilizzo del citato sistema all'intero territorio nazionale, a partire dalla fine di settembre 2009, a beneficio di tutti gli operatori che vogliono utilizzarlo, subordinatamente alla loro disponibilità ad adeguare i processi operativi.

E', d'altra parte, convinzione dell'Organo di vigilanza che l'adempimento secondo buona fede degli Impegni richieda l'adozione di tutte le misure che, senza determinare irragionevoli oneri organizzativi ed economici in capo a Telecom Italia, siano utili ad anticipare gli effetti pro-concorrenziali dei medesimi, come nel caso dell'utilizzo esteso del sistema SWAP.

L'Organo di vigilanza ha, altresì, richiesto a Telecom Italia di mantenere aperti i tavoli tecnici avviati con gli operatori sui servizi di accesso anche nella fase di sperimentazione dello strumento "SWAP" così come in quella di attuazione del nuovo processo di delivery e si è riservato di effettuare regolari verifiche circa la realizzazione dei processi in atto, anche al fine di verificare il graduale superamento delle criticità esposte nella segnalazione della società Fastweb S.p.A.